



*Al Ministro della Funzione Pubblica  
dr.ssa Fabiana Dadone  
Al Capo Dipartimento della Funzione Pubblica  
dr.ssa Ermenegilda Siniscalchi*

*e p.c.*

*Al Ministro della Giustizia  
Avv. Alfonso Bonafede  
Al Sottosegretario con Delega al Personale  
On. Vittorio Ferrarese  
Al Capo Dipartimento dell'O.G.  
dr.ssa Barbara Fabbrini  
Al direttore generale del personale  
Dr. Alessandro Leopizzi*

**Oggetto: Ausiliari Ministero della Giustizia - bando di concorso per il passaggio di area.**

La USB P.I. – Giustizia intende rappresentare una situazione paradossale all'interno del Ministero della Giustizia che si trascina da anni.

Premesso che il Ministero della giustizia è stato l'unico dicastero incapace negli anni di procedere ai passaggi giuridici tra e all'interno delle aree.

Dal 1998, ad oggi, i lavoratori della giustizia sono rimasti, quasi tutti, al palo.

Solo nel 2016 sono state avviate, a seguito di iniziative di lotta e legali, le procedure di selezione interna per il passaggio dei cancellieri e degli ufficiali giudiziari dalla seconda alla terza area in attuazione dell'articolo 21-quater del decreto-legge 83/2015.

A tutt'oggi, comunque, oltre la metà di quel personale è in attesa del relativo inquadramento.

Tra l'altro il 21 quater non ha interessato tutte le figure apicali della seconda area, infatti informatici, contabili, linguistici sono rimasti fuori.

Fatta questa debita premessa veniamo, ora, alla situazione paradossale di cui sopra:

Il 29/07/2010 fu sottoscritto il contratto integrativo Giustizia nel quale furono previsti all'art. 64 comma 1 lettera b) 270 passaggi del personale inquadrato nel profilo professionale dell'Ausiliario (Prima Area) nel profilo professionale di Operatore Giudiziario (Seconda Area). All'epoca tali posti

disponibili per l'accesso dall'interno furono calcolati in relazione alle vacanze verificate al 28 febbraio 2010.

Tali passaggi fu deciso venissero finanziati dal FUA e nel predetto articolo, fu previsto di utilizzare ed accantonare la somma €140.022,00.

La cosa ridicola è che tale accantonamento è stato costantemente effettuato negli anni a seguire senza che si sia mai saputo il loro utilizzo o la loro destinazione.

Il 26 aprile 2017 fu sottoscritto un accordo, in cui l'amministrazione assunse l'impegno, tra i tanti e a tutt'oggi non mantenuti, all'art. 6 lettera e) si cita testualmente: "avviare, a partire da ottobre 2017, l'attuazione dell'articolo 64, comma 1, lett. b) del CCNI 29 luglio 2010 per il passaggio di area degli Ausiliari nel rispetto delle condizioni e modalità ivi previste, mantenendo aperta la graduatoria degli idonei che si formerà all'esito della relativa procedura selettiva per eventuali ulteriori scorrimenti da effettuarsi ai sensi della normativa vigente, garantendo a vincitori il mantenimento della medesima sede di servizio, anche in posizione soprannumeraria rispetto alla pianta organica del profilo e fino al riassorbimento".

Siamo ai giorni nostri e di quel bando non vi è traccia mentre si continua ad assumere, sia a tempo indeterminato che parziale personale nella figura professionale dell'operatore le cui mansioni da anni vengono eseguite dagli ausiliari, sfruttati ma non riqualificati.

La scrivente O.S da anni sostiene che la figura dell'ausiliario è anacronistica rispetto alle nuove tecnologie e alla digitalizzazione ma, a prescindere da questo, ha rimarcato la convenienza per l'amministrazione di procedere al passaggio degli ausiliari nella seconda area, vista l'esperienza, capacità e professionalità acquisita sul campo negli anni.

Di procedere poi, all'esito di quell'inquadramento all'assunzione di personale nella prima area.

In uno degli ultimi incontri avuti i responsabili del dicastero avevano assunto l'impegno di aumentare a 900 i posti disponibili per il passaggio da ausiliario a operatore giudiziario.

L'amministrazione su specifica sollecitazione di questa O.S. a chiarire le cause dell'impedimento per procedere con il bando, sia esso di 270 o 900, ha spiegato che il problema sta nella mancata autorizzazione del Dipartimento della Funzione Pubblica.

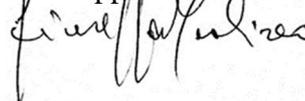
***E come la tela di Penelope la questione è diventata la storia infinita che dura da troppi anni a cui occorre mettere un punto.***

La USB P.I. – Giustizia, alla luce di quanto affermato dei vertici del dicastero della giustizia circa la mancata autorizzazione da parte della Funzione Pubblica, chiede un incontro urgente con il Ministro della Funzione Pubblica per meglio illustrare l'odissea di questa vicenda e per giungere ad una definitiva risoluzione della vertenza.

Roma, 18 novembre 2020

USB P.I. – Giustizia

Giuseppa Todisco



**Unione Sindacale di Base - Pubblico Impiego - Giustizia**

Via dell'Aeroporto, 129 – 00175 Roma - telefono: 06762821 fax: 067628233

Sito internet: [www.giustizia.usb.it](http://www.giustizia.usb.it) e-mail: [giustizia@usb.it](mailto:giustizia@usb.it)